



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

NOPS010004: LICEO SCIENTIFICO ALESSANDRO ANTONELLI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza
pag 6	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e trasferimenti in uscita è in quasi tutte le classi inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in quasi tutti gli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali. Gli alunni/studenti collocati nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato sono un'esigua minoranza e la percentuale di studenti con sospensione di giudizio è generalmente inferiore alla media nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è in molte classi (sia seconde, sia quinte) superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. Gli alunni/studenti collocati nel livello più basso sono pochi e comunque in calo rispetto alle rivelazioni precedenti; al contrario sono in aumento quelli inseriti nel livello più alto, garantendo all'istituto risultati superiori alla media nazionale. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti, mentre l'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è anch'esso positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccordarle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nel successivo percorso di studio sono ottimali. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da tutti i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia e segue la loro traiettoria anche nella scuola secondaria di I grado.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche alunno presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali.

Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curriculum.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curriculum come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la



valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola, al fine di garantire un proficuo inserimento, organizza con regolarità attività di accoglienza. Costanti sono le azioni di continuità con il segmento superiore e di orientamento interno; le aspettative di studenti e famiglie sono considerate in modo attento, con l'intento di valorizzare le specificità di tutti gli alunni. La scuola ha stipulato convenzioni con imprese, associazioni, enti e altri soggetti del territorio sia per i percorsi di FSL, sia per un numero significativo di progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa. Nel corso dell'anno sono costantemente e puntualmente proposte informazioni relative all'offerta formativa del segmento superiore; il monitoraggio di tutte le attività di orientamento risulta sistematico e regolare. La scuola ha stabilito di implementare gli incontri di continuità con il segmento educativo precedente, con la finalità della realizzazione di un curriculum verticale più strutturato e maggiormente condiviso.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola analizza con regolarità i fabbisogni formativi del personale con uno strumento strutturato (questionario). I percorsi formativi per docenti e personale ATA rispondono ai fabbisogni e sono conseguentemente attuati, con ricadute positive sull'attività educativo-didattica e organizzativa della scuola. I gruppi di lavoro composti da docenti operano armonicamente nella realizzazione di materiali e buone pratiche, favorendone la condivisione con un'evidente ricaduta sulla comunità scolastica. Le competenze del personale vengono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi in modo chiaro e condiviso. La scuola intende attuare una raccolta più sistematica delle informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente, così da creare una banca dati sempre più aggiornata a cui attingere anche per l'assegnazione degli incarichi e per ottimizzare le attività dei vari gruppi di lavoro. Si cerca inoltre di promuovere una partecipazione più ampia ai ruoli di sistema.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti con interlocutori esterni e con enti del terzo settore, e stipula accordi con diversi soggetti finalizzati al miglioramento della propria offerta, alla formazione del personale, all'inclusione e all'implementazione di pratiche educative e didattiche. Sono periodicamente promosse attività destinate alla realizzazione di una comunicazione efficace con le famiglie, che vanno a integrare quelle già esistenti (Consiglio d'Istituto, Consiglio di Classe ecc.); i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto partecipano con regolarità alla definizione dell'offerta formativa e all'elaborazione dei documenti strategici. La scuola propone iniziative che prevedono il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio. La scuola si prefigge di implementare ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie in una pianificazione sempre più integrata tra le varie parti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare i risultati dell'Esame di Maturità negli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo.

TRAGUARDO

Aumentare del 4% il numero degli studenti degli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo che si collocano nelle due fasce più alte del credito.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare l'allineamento verticale e orizzontale del curricolo, con particolare attenzione alle competenze chiave richieste all'Esame di Maturità (problematizzazione, analisi dati, argomentazione scientifica).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisione dei criteri di valutazione nelle discipline caratterizzanti (matematica, fisica, scienze, informatica, scienze motorie e discipline teoriche dello sport), per renderli più coerenti con i criteri della maturità.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare l'uso di prove strutturate e semi-strutturate modellate sulle tipologie dell'Esame di Stato (argomentative, analisi di casi, problemi scientifici).
4. **Inclusione e differenziazione**
Monitorare precocemente fragilità nelle discipline di indirizzo attraverso prove comuni periodiche e intervenire con piani di recupero mirati.
5. **Inclusione e differenziazione**
Rafforzare strategie di personalizzazione dell'apprendimento per studenti con livelli diversi di preparazione, anche tramite tutoring tra pari.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la variabilità dei punteggi tra le classi negli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo.

TRAGUARDO

Allineare gli esiti delle classi degli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo con percentuali omogenee tra loro e maggiormente corrispondenti alla media dei contesti di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rafforzare la progettazione collegiale attraverso unità di apprendimento comuni per discipline chiave (matematica, fisica, scienze, informatica, discipline sportive).
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Programmare prove comuni periodiche per monitorare in modo sistematico i livelli di apprendimento e ridurre le discrepanze tra classi.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove comuni per individuare scostamenti significativi e calibrare interventi correttivi.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Pianificare in modo coordinato le attività di recupero e potenziamento, così da garantire pari opportunità a tutte le classi.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITA'

Implementare e formalizzare gli incontri di continuità con il segmento educativo precedente.

TRAGUARDO

Realizzazione di un curriculum verticale e maggiormente condiviso.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Definire un quadro di competenze in ingresso condiviso tra scuola secondaria di primo grado e liceo, utile per orientare la progettazione del biennio.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Costruire prove di ingresso comuni calibrate sulle competenze attese e condivise con le scuole medie partner.
3. **Ambiente di apprendimento**
Progettare open lessons, workshop e percorsi ponte che facilitino la transizione degli studenti verso il liceo.
4. **Inclusione e differenziazione**
Condividere informazioni rilevanti sugli studenti con bisogni educativi specifici (nel rispetto della normativa) per assicurare continuità educativa e didattica.
5. **Continuità e orientamento**
Formalizzare un calendario annuale di incontri tra docenti del liceo e delle scuole secondarie di primo grado.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I risultati degli ultimi Esami di Stato, sebbene in netto miglioramento, presentano alcune criticità negli indirizzi Scienze Applicate e Sportivo. I risultati nelle prove standardizzate nazionali evidenziano alcune disparità tra i vari indirizzi. Da un'attenta analisi dei fabbisogni, infine, è emersa la necessità di una maggiore condivisione con il segmento educativo inferiore.